Immensa folla di comunisti e democratici tedeschi, italiani, greci, spagnoli

Francoforte: grande manifestazione internazionalista per il 50° del PCI

Il saluto del compagno Kruger per il DKP - Impegno di lotta degli emigrati italiani - A nome del PCI ha preso la parola Pio La Torre - Essenziale il voto degli emigrati nelle prossime elezioni del 13 giugno

SERVIZIO

FRANCOFORTE, 18 aprile

Grande successo della manifestazione internazionale indetta dal DKP e PCI dell'Assia a Francoforte. Il 17 aprile si è svolta a Francoforte presso la grande sala della Folkseileutgsheil la celebrazione sul 50° anniversario della nascita del PCI.

Era presente una immensa folla di comunisti e democratici tedeschi, italiani, greci, spagnoli.

Aprendo la manifestazione a nome del DKP per l'Assia il compagno Herman Krüger ha detto: « Nella manifestazione di oggi noi vediamo la continuità della gloriosa tradizione di lotta dei comunisti dei nostri due Paesi contro il fascismo ed il dominio del grande capitale internazionale.

Alla politica di minaccia ella pace nei nostri Paesi ed ai tentativi dei monopoli di intensificare lo sfruttamento della classe lavoratrice nello ambito del Mercato Comune Europeo, noi opponiamo la solidarietà dei lavoratori europei ».

Il compagno Krüger ha rivolto un caloroso saluto al compagno on. Pio La Torre membro del Comitato Centrale del PCI e ai comunisti italiani emigrati in questa regione.

Il saluto dei comunisti emigrati diceva: « Per noi emigrati italiani il 1971 rappresenta un momento di lotta che ci impegna tutti, oggi più che mai sia in Italia sia qui all'estero, nel ricordo dei sacrifici di tanti militanti che hanno dato la loro stessa vita per far avanzare il nostro partito e il movimento operaio italiano ed internazionale.

« Noi emigrati siamo esiliati contro la nostra volontà, ma non per questo ci dimentichiamo di essere parte viva e integrante del nostro glorioso Partito. Festeggiamo oggi, qui a Francoforte, il cinquantesimo anniversario della nascita del nostro Partito, con spirito di fratellanza internazionale ».

Ha preso quindi la parola la compagna Ellen Weber, secondo presidente del DKP dell'Assia. Ricordando in quali difficoltà nacque il partito di Gramsci, la sorte che il fascismo aveva riservato ai dirigenti del PCI, ha affermato che non meno barbara fu la ferocia che si abbattè sui massimi dirigenti del PCT, con lo assassinio di Carlo Liebknecht, e lo sfacelo della socialdemocrazia e con la venuta al potere di Hitler e Mussolini, che condussero i popoli italiano e tedesco alla rovina.

Ha concluso auspicando una sempre più stretta fratellanza fra i nostri due partiti per la pace, la democrazia, la sicurezza in Europa, per il riconoscimento della RDT e per la ratifica dei trattati tra Mosca e Bonn e Varsavia-Bonn.

Hanno portato il saluto alla nostra manifestazione i comunisti spagnoli, ed i democratici greci, che lavorano qui nell'Assia che hanno ricordato i barbari regimi fascisti di Franco e dei colonnelli, rivolgendo un appello a tutti i democratici ad intensificare la lotta per la libertà dei loro popoli.

Ha quindi preso la parola il compagno Pio La Torre. « Saluto calorosamente a nome del Comitato centrale del PCI i compagni emigrati e i compagni tedeschi. Questa nostra manifestazione è particolarmente importante perchè si svolge sotto l'insegna dell'internazionalismo. Ringraziamo fraternamente il DKP, a nome di tutti i comunisti italiani, per aver ospitato il nostro cinquantesimo anniversario ». Ha svolto un'ampia analisi storica del congresso socialista del 1961, del valore e della efficacia dell'azione del gruppo torinese, che diede vita al PCI. Ha ricordato la sconfitta della classe operaia italiana di allora, dopo la occupazione delle fabbriche; sconfitta dovuta alla divisione della classe operaia, voluta dalla socialdemocrazia

Il « PCI — ha proseguito l'oratore — fu in prima linea nella lotta antifascista per la difesa della classe operaia. Furono i comunisti a dare il maggior contributo di sacrificio, di lotta e di sangue nella lotta contro il fascismo ».

« Il prestigio che il PCI oggi ha nel nostro Paese — ha proseguito — non ci è stato regalato da nessuno. Alla guida di Togliatti secondo l'insegnamento di Lenin e di Gramsci, il PCI ha continuato a lavorare e combattere nelle lotte contadine, dei mezzadri, dei braccianti, degli intellettuali, per abbatterli e scacciare il nazismo dal nostro Paese, per dar vita alla Costituzione repubblicana di cui noi comunisti siamo i difensori.

La classe operaia italiana, guidata dal PCI, è sempre andata avanti, sconfiggendo nel 1953 Pella, nel 1960 Tambroni e nel 1964 il Sifar e tutti i tentativi reazionari tesi a bloccare l'avanzata unitaria del movimento operaio per radicali riforme che attuino la Costituzione repubblicana, la democrazia e il progresso sociale e civile del nostro Paese.

Il 1968 e il 7 giugno 1970 dicono a noi comunisti italiani che solo rafforzando una politica unitaria di tutte le forze democratiche e di sinistra, laiche e cattoliche, è possibile realizzare nuovi schieramenti politici capaci di portare a fondo una seria politica di riforme.

All'unità di tutte le forze della sinistra sono interessati i sindacati, il movimento popolare degli operai e dei contadini, dei braccianti, dei pastori, degli emigranti che vogliono e devono rientrare nel nostro Paese e vivere dove essi sono nati. In Sicilia e nelle Puglie e in diversi altri centri il 13 giugno si svolgeranno le elezioni regionali e comunali, che dovranno segnare un nuovo passo in avanti per il nostro Partito, il voto degli emigrati è per questo essenziale.

Concludendo l'oratore ha stimolato i compagni emigrati a rafforzare il nostro Partito qui all'estero, a rafforzare le organizzazioni di massa degli emigranti e di aderire al sindacato tedesco e diventare attivi all'interno di esso. Ma in particolare modo di portare avanti il comune lavoro con i compagni comunisti tedeschi, portare in ogni posto la voce dei nostri due partiti per la pace in Indocina e il totale ritiro delle truppe americane dal Sud-Est asiatico, per isolare Israele e la sua politica aggressiva, per una attiva solidarietà con i democratici spagnoli, greci e portoghesi e con tutti i movimenti di liberazione nazionale.

A questo punto la presidenza ha inviato un saluto alla compagna Angela Davis.

La manifestazione si è conclusa con un programma di canzoni popolari e rivoluzionarie; molti applausi hanno salutato l'esibizione del compagno Franco Trincale.

Giovanni Seoni

Altre sorprese nell'uccisione di Ermanno?

Baldisseri resta ancora in galera

DALL'INVIATO

PISA, 18 aprile

Marco Baldisseri non è stato scarcerato. E' rimasto nella sua cella del carcere di Lucca. Nel pomeriggio, insieme agli altri detenuti, ha seguito alla TV le fasi delle gare automobilistiche e motociclistiche di Spagna e Cesenatico. Oggi terminava il periodo di due anni di carcere preventivo per omicidio volontario a scopo di estorsione e teoricamente Marco poteva tornare libero, ma il giudice Mazzocchi non ha firmato nessuna scarcerazione. Il termine scade a mezzanotte, ma è poco probabile un ripensamento del giudice.

Perchè Marco Baldisseri non è stato scarcerato? L'ipotesi più probabile è che nei confronti del cassiere del Fronte giovanile monarchico viareggino sia stata elevata un'altra imputazione. A Pisa si parla di calunnia. Il procuratore Tanzi avrebbe già chiesto l'incriminazione di Marco per calunnia nei confronti di Pietrino Vangioni, per il quale il reato di concorso in omicidio verrebbe derubricato in favoreggiamento.

Ma il giudice Mazzocchi non sembra essere disposto ad aderire alla richiesta di Tanzi, non crede, cioè, all'estraneità di Pietrino nel delitto di Ermanno Lavorini. Anzi, il giudice è deciso a giocare l'ultima carta, quella che potrebbe consentirgli di inchiodare i responsabili della morte di Ermanno, dando il crisma di prova giuridica a ciò che i protagonisti del caso Lavorini hanno confessato sul nastro magnetico.

Le registrazioni furono effettuate all'insaputa dei « ragazzi terribili » di Viareggio durante i trasferimenti e gli interrogatori. Marco potrebbe, di fronte alla possibilità di tornare a casa, decidersi a parlare e a rivelare i nomi di tutti coloro che parteciparono all'uccisione di Ermanno

Giorgio Sgherri

TELERADIO

rai TV programmi

TV nazionale

10,00 Programma cinematografico
(Per la zona di Milano e collegate)
12,30 Sapere
Replica della prima puntata della seconda serie di « Io dico tu dici »
13,00 Non è mai troppo presto
Quarta puntata del settimanale di educazione sanitaria, irto di inapplicabili buoni consigli, presentato da Rosalba Coppelli
13,30 Telegiornale
17,00 Il gioco delle cose
Programma per i più piccini
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
Immagini dal mondo, Skippy il canguro
18,45 Tuttilibri
Muovendo come al solito da alcuni libri di recente pubblicazione, la rubrica dedica il servizio d'apertura alla campagna d'Italia 1943-45
19,15 Sapere
Quinta puntata di « L'informatica »
19,45 Telegiornale sport
Cronache italiane
Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale
21,00 Il seme della violenza
Film di Richard Brooks, con Glenn Ford nel ruolo di protagonista. Si tratta di un'opera apparentemente piena di buona volontà ma sostanzialmente commerciale (con un lieto fine accomodante e assolutore)
22,50 Prima visione
23,00 Telegiornale

TV secondo

21,00 Telegiornale
21,20 Cento per cento
22,10 Stagione sinfonica TV
Il concerto di questa sera è eseguito dall'orchestra Alessandro Scarlatti della RAI di Napoli, diretta da Gaetano Delogu con Francesco Petracchi solista al contrabbasso. Vengono eseguiti la « sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4 » di Bach; il « concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra » di Dragonetti; la « sinfonia n. 101 in re maggiore » di Haydn

radio

PRIMO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23,10; 6: Mattutino musicale (I); 7,10: Mattutino musicale (II); 8,30: Le canzoni del mattino, 9,15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,30: Galleria del Melodramma; 12: Un disco per l'estate; 12,31: Federico eccetera eccetera, 13,15: Hit Parade; 13,45: Due campioni per due canzoni; 14: Buon pomeriggio, 16,20: Per voi giovani; 18: Un disco per l'estate; 18,15: Tavolozza musicale; 18,30: I tarocchi; 19: L'approdo; 19,30: Questa Napoli, 20,20: Il convegno dei cinque; 21,05: I concerti di Napoli, direttore Piero Bellugi; 22,05: XX Secolo: Il pragmatismo, 22,20: . e via discorrendo

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 19,30, 22,30, 24, 6: Il mattiniere, 7,40: Buongiorno con Emy Cesaroni e Herve Vilard; 8,14: Musica espresso, 8,40: Suoni e colori dell'orchestra (I); 9,14: I tarocchi; 9,50 « Chi è Jonathan? », di Francis Durbridge (I); 10,05: Un disco per l'estate, 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,35: Alto gradimento; 14,05: Un disco per l'estate; 14,30: Trasmissioni regionali; 15,15: Selezione discografica; 15,40: Classe unica: come si coltivano le piante; 16,05: Studio aperto, 18,15: Long Playng, 20,10: Corrado fermo posta; 21: Il gambero, 21,30: Un cantante tra la folla; 22: Appuntamento con Wagner: Brani dal secondo atto di « I maestri cantori di Norimberga », 22,40: « Eugenia Grandet » di Honoré de Balzac.

TERZO PROGRAMMA

Ore 10 Concerto d'apertura: 11: La scuola di Mannheim, 11,45: Musiche italiane d'oggi; 12,20: Itinerari operistici; 14,30: Interpreti di ieri e di oggi: direttori Artur Rodzinski e Zubin Mehta; 15,30: Musiche di B. Marcello; 17,10: Listino Borsa di Roma; 17,35: Jazz oggi; 18: Notizie dal Terzo; 18,30: Musica leggera; 19,15: Concerto di ogni sera, 20: Il Melodramma in discoteca, 21: Il Giornale del Terzo - Sette arti, 21,30: « Madre Courage e i suoi figli », di Bertolt Brecht; musiche di Paul Dessau.

Televisione svizzera

Ore 16,30: Da Zurigo: « Sechseläuten » (colore); 18,10: Per i piccoli: Minimondo; Il Professorissimo (colore); Il magico destriero (colore); 19,05: Telegiornale; 19,15: I servizi del Regionale: Campione d'Italia: Storia di ieri, realtà di oggi; 19,50: Obattivo sport, 20,20 Telegiornale; 20,40: L'altalena (colore), 21,10: Enciclopedia TV: Oltre i 4000 metri (colore); 21,45: 71ª Festa dei musicisti svizzeri; 22,20: Telescuola, 22,40: Telegiornale

Radio Capodistria

Onde medie 237 m pari a 1169 Kc/s Mod. di frequenza Mc s 89,3-97,7

Ore 7,00: Notiziario; 7,10: Buongiorno in musica; 7,30: Radio e TV oggi; 7,35: Buongiorno in musica; 8,00: La voce di...; 8,15: Fogli d'album musicale; 8,45: Voi, a scuola e fuori: « Ragazzi senza confine »; 9,15: L'orchestra Norrie Paramor; 9,30: Ventimila lire per il vostro programma; 10,00: Notiziario; 10,05: Mini juke box; 10,15: E' con noi...; 10,25: La ricetta del giorno; 10,30: Musiche di Giacomo Antonio Perti e Francesco Boscogli; 11,00: Passerella di cantanti; 11,45: Cha-cha con l'orchestra Enoch Light; 12,00: Musica per voi; 12,30: Giornale radio; 12,45: Musica per voi; 13,00: Brindiamo con . .; 13,07: Musica per voi; 13,30: Longplay club; 14,00: Notiziario; 14,05: Lunedì sport; 14,15: Complessi di musica leggera; 17,00: Notiziario; 17,10: Novità Ariston; 17,30: Voi, a scuola e fuori: « Ragazzi senza confine »; 18,00: Concertino serale: 1. Ivan Scek: Suite per violoncello e pianoforte; 2. Lucijan Marija Skerjanc: Concertino per flauto e orchestra da camera; 18,30: Discorama; 19,15: Notiziario; 22,15: Orchestre nella notte; 22,30: Ultime notizie; 22,35: Solisti e complessi famosi: Il flautista Jean Pierre Rampal.

Televisione jugoslava

Ore 9,35: TV scuola; 10,30: Corso di tedesco; 10,45: Corso di inglese; 16,10: Corso di francese; 17,35: Notiziario; 17,40: La TV per i ragazzi; 18,15: Telegiornale del pomeriggio; 18,30: Scienza per tutti: l'immunologia; 19,05: Tutto per i giovani; 20: Telegiornale della sera; 20,35: Lunedì teatrale: « Il dio Curt »; 22,10: Film, teatro e...; 23: Telegiornale della notte.

Iniziativa di Loretta Young a favore dei ragazzi della zona di Phoenix

PHOENIX, 18 aprile

L'attrice Loretta Young (nella foto) ha annunciato che venderà la sua villa di Beverly Hills e i suoi smeraldi e dedicherà tutto il suo tempo ad aiutare i ragazzi più disagiati della zona di Phoenix. L'attrice ha annunciato che il primo passo che compirà sarà il riammodernamento di locali appartenenti ad una chiesa di Phoenix che verranno trasformati in un centro giovanile.

Morto a Miami il musicista Carmen Lombardo

MIAMI, 18 aprile

Carmen Lombardo, compositore e fratello del direttore d'orchestra Guy Lombardo, è morto ieri all'età di 67 anni.

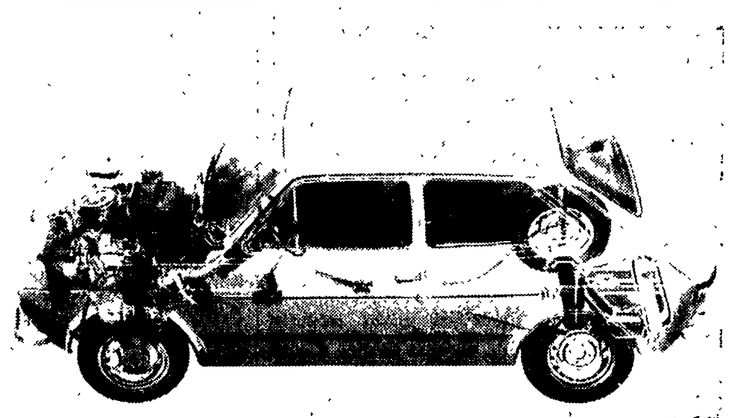
Lombardo, che suonava il sassofono nell'orchestra del fratello, aveva composto alcune canzoni di successo come *Boo hoo, Little coquette, Powder your face with sunshine* e *Swittheart in parade*.

RI-MOTORI-MOTORI-MOTORI-MO

CENTO CHILOMETRI IN AUTOSTRADA E NELLE LANGHE CON LA « 127 »

L'ultima Fiat: una «media» economica più che una «utilitaria super»

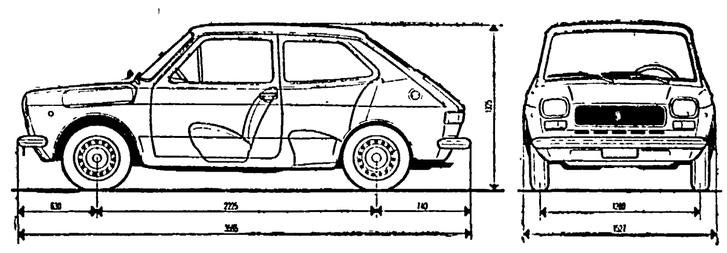
Le eccellenti caratteristiche della vetturetta che si avvale di molti particolari già collaudati su altri tipi



Le contenute dimensioni esterne della « Fiat 127 » ne favoriscono l'impiego in città.

La Fiat « 127 » non deluderà le aspettative di quanti attendevano, prima di « farsi » la macchina nuova, che uscisse questo modello di cui si parla da tanto tempo. Una prova di soli 100 chilometri su percorso misto — autostrada e strada provinciale con saliscendi delle Langhe — può forse non essere considerata completamente esauriente, ma è sufficiente per concludere che la « 127 », è, più che una « utilitaria super », una « media » economica.

Difficile dire oggi quali ripercussioni il lancio della « 127 » avrà sul mercato automobilistico italiano; quel che è certo è che si farà sentire e non solo rispetto ai modelli della concorrenza. Scontato che succede alla « 850 », dopo che di questo modello sono stati venduti qualcosa come 2 milioni e mezzo di esemplari, sarà interessante vedere di quali altre vetture provocherà il collocamento a riposo, visto che sfiora i 140 chilometri orari di velocità massima, che può coprire il chilometro con partenza da fermo in poco più di 37 secondi, che è omologata per il trasporto di cinque persone e che ha un bagagliaio capace di 365 litri.



La struttura e gli organi meccanici della « Fiat 127 » vista in trasparenza.

Per restare in casa Fiat e per dare un'idea della vettura basti dire delle sue dimensioni interne, che danno la misura dell'« abitabilità » della macchina. Rispetto alla « 850 » è più lunga di dodici centimetri e più larga di sei, rispetto alle « 1100 R » è più lunga di tre centimetri e più larga di altrettanti, rispetto alla « 128 » ha la stessa lunghezza ed è più stretta di soli quattro centimetri. Contro un bagagliaio di 120 litri della « 850 » e di 345 litri della « 128 », la « 127 » con il suo bagagliaio di 365 litri ha poco da invidiare anche alla « 124 », il cui baule ha una capacità di 400 litri.

Una macchina pienamente sfruttabile, quindi, nonostante le contenute dimensioni esterne.

Ma veniamo alla prova su strada, che abbiamo effettuato in un giorno in cui le strade erano ancora viscide per la recente pioggia e in cui, quindi, le condizioni di aderenza non erano proprio perfette. Partiti per le prove di accelerazione senza neppure aver riscaldato il motore e senza aver alcuna dimestichezza con la vettura, abbiamo ottenuto questi risultati (tra parentesi quelli della « prova tipo », effettuata dai collaudatori della casa con il fondo stradale nelle migliori condizioni): 400 metri con partenza da fermo e con uso del cambio in secondi 20,382 (19,213); velocità sul traguardo dei 400 metri km/h 105 (109,2); un chilometro in secondi 39,194 (37,114) a una velocità sul traguardo di km/h 123,1 (128,9); tre chilometri in secondi 93,862 (90,132) a una velocità sul traguardo di km/h 134,8 (138,9).

Prestazioni, come vedete, di tutto rispetto per un automobilista normale. Ma ancor più significativa della prova autostradale ci è parsa quella su strade normali, che ci ha consentito di provare sia la bontà della tenuta di strada di questa tutt'avanti dal comportamento in curva assolutamente neutro, sia l'efficienza dei freni (la « 127 » ha un nuovo tipo di correttore di frenata sulle ruote posteriori, sensibile anche alle leggere sollecitazioni), sia la ridottissima rumorosità.

Molto buono ci è parso il sistema di ventilazione — il gruppo di miscelazione dell'aria è lo stesso della « ammiraglia » Fiat e della « 125 special » — anche se i vetri posteriori non sono apribili e molto buono l'assetto di guida. Per i sedili anteriori c'è solo da dire che forse sarebbe stato opportuno (si ribaltano in avanti per consentire l'accesso dei passeggeri ai posti posteriori) munirli di un sistema di bloccaggio e sbloccaggio.

Presentando la vettura, come abbiamo già detto a suo tempo, la Fiat ne ha sottolineato le caratteristiche di sicurezza, dal piantone di guida in tre pezzi (come quello della « 130 »), al volante imbottito, alla carrozzeria ad assorbimento d'urto. Sono caratteristiche che, evidentemente, è difficile controllare durante una prova su strada, a meno che non si sia distratti come due giornalisti stranieri che non si sono accorti — incantati forse dal paesaggio delle Langhe — di un segnale di lavori in corso: si sono trovati la strada sbarrata da un altro autoveicolo e sono « volati » in un campo, dove si sono fermati dopo che la macchina era rotolata alcune volte su se stessa.

Indenni i giornalisti, completamente fuori uso la « 127 » che è stata portata al Centro esperienze della Fiat: è rimasto intatto soltanto l'abitacolo, che ha « tenuto » tanto bene che le porte si aprono e si chiudono ancora come se l'urto fosse appena uscita dalla catena di montaggio. Bella veloce, spaziosa e comoda, quindi, questa nuova Fiat, ma soprattutto sicura.

Peccato che il vano motore sia stato sfruttato tanto a fondo da rendere disagevoli alcune piccole riparazioni.

In base alle norme del nuovo Codice della navigazione da diporto

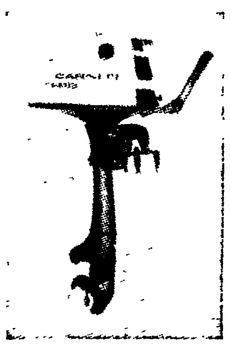
I fuoribordo italiani sino a 20 HP che non richiedono la patente di guida

Per questi tipi è anche prevista l'esenzione dall'immatricolazione

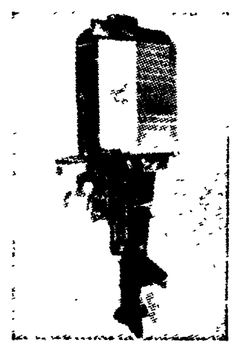
Il nuovo Codice per la navigazione da diporto prevede l'esenzione dall'immatricolazione e dall'abilitazione alla guida per i fuoribordo compresi entro il limite dei 20 HP. Ovviamente questo articolo del Codice ha sensibilmente influenzato i costruttori; ora infatti le maggiori case hanno centrato la produzione per il mercato nazionale su questa gamma di potenze, dando così avvio a un'opera di apertura dello sport nautico a un numero maggiore di appassionati.

Diamo qui sotto un quadro dei principali modelli di motori di fabbricazione italiana di potenza fino a 20 HP (cioè di tutti quelli per i quali la legge prevede l'esenzione dall'immatricolazione e dalla patente).

Il MAC 10 da 9,5 hp è l'unico fuoribordo italiano a pistone rotante: tuttavia come si sa il brevetto del blocco motore è straniero; si tratta infatti del collaudatissimo Sachs-Wankel.



Il Carniti da 8 hp è un motore versatilissimo, utilizzabile tanto come propulsore per imbarcazioni pesanti a carena dislocante che per piccole lance veloci e battelli pneumatici leggeri.



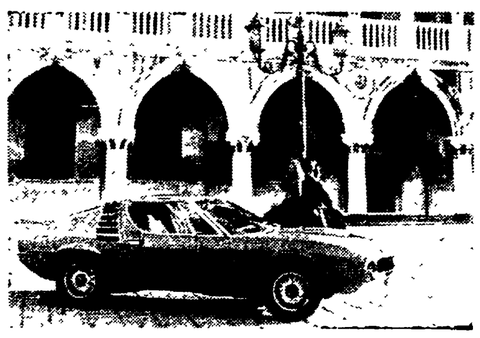
Il Taifun 18 hp della Vigentini è stato probabilmente uno dei primi motori fuoribordo a tre cilindri sul piano mondiale a venir prodotto in serie. Ha ottenuto successi in gara di lungo percorso.

Motori da 3 a 18 HP

	n. cil./cilindr.	giri p.m.	peso kg.	prezzo
CARNITI				
3 hp	1/61 c.c.	3.800	10	110.000
(lo stesso modello in scatola di montaggio: L. 87.000)				
5 hp	1/87,3 c.c.	4.200	21	165.000
8 hp	2/156 c.c.	4.500	25	240.000
12 hp	2/229 c.c.	5.200	32	330.000
18 hp	2/321 c.c.	5.200	34	360.000
DUCATI				
5 hp	1/94 c.c.	5.250	22	129.000
10 hp	2/240 c.c.	5.000	34	300.000 ca.
15 hp	2/240 c.c.	5.500	34	350.000 ca.
MAC				
3 hp	1/83,7 c.c.	—	15	88.000
4 hp	1/95 c.c.	3.400	26,5	125.000
5 hp	1/95 c.c.	—	23	160.000
6 hp	1/130,8 c.c.	4.500	27,2	162.000
9,5 hp	pistone rot.	4.800	35	295.000
SELVA				
3 hp	1/84 c.c.	4.200	16	80.000
4,5 hp	1/98 c.c.	4.500	16	95.000
6 hp	1/110 c.c.	5.000	16	130.000
9,9 hp	2/170 c.c.	4.800	29	250.000
15 hp	2/240 c.c.	5.400	29	280.000
VIGENTINI				
3 hp	1/84 c.c.	3.800	13	130.000
(a scelta con propulsione idrogetto o elica)				
4 hp	1/84 c.c.	4.100	13,5	140.000
7,5 hp	1/132 c.c.	4.500	17	235.000
18 hp	3/396 c.c.	5.500	40	385.000

La prova dell'Alfa Romeo « Montreal »

In silenzio a 220 orari



La elegante linea della « Montreal » carrozzata da Bertone.

L'Alfa Romeo ha fissato il prezzo della « Montreal » (5.200.000 lire) e, prima di immettere sul mercato questa « gran turismo » ha organizzato una prova sul circuito della casa a Balocco e su un tratto autostradale.

Quasi a sottolineare che questa vettura sarà destinata a pochi privilegiati (l'Alfa ha tuttavia già raccolto cinquecento prenotazioni in Italia e alcune migliaia all'estero) la « Montreal » non è stata direttamente affidata ai giornalisti specializzati, che si sono dovuti accontentare di sedere al fianco dei piloti della casa. In realtà l'Alfa non è in grado di far fronte sollecitamente alle richieste (la produzione attuale è di sole sei unità giornaliere e raggiungerà le venti unità a fine anno) e ha preferito evitare che qualche incidente, sempre possibile quando ci si mette al volante di un'auto nuova e subito la guida al massimo delle prestazioni, prolungasse ancora i termini di consegna per qualche cliente.

In effetti la « Montreal » (non si dimentichi che in veste di *dream-car* fu la sola auto presentata, su richiesta, all'esposizione universale canadese) è una macchina molto sicura. Ha il solo difetto di essere tanto prossima alla perfezione che il motore è quello dell'Alfa « 33 » che, pur viaggiando al massimo della velocità (200 chilometri orari) non ce se ne rende conto se non si guarda il tachimetro. L'abitacolo è infatti perfettamente insonorizzato, la tenuta di strada è ottima, il *comfort* di marcia è eccezionale. Peccato che il prezzo — che, pure, è concorrenziale — sia quello che si è detto.

I progetti della Commissione economica dell'ONU

Verso un'unica patente europea

Si discute anche di uniformare le targhe, delle cinture di sicurezza, ecc.

La « patente europea » sarà di tipo unico, ma comprenderà una differenziazione tra guida privata e guida pubblica. Ciò ai fini dei rinnovi che, per i professionisti, saranno più frequenti, fermo restando per tutti il principio di visite mediche più appropriate e specifiche.

Questi sono gli orientamenti che emergono dal relativo progetto di regolamento, ormai pressochè definito (e quindi in via di essere passato al vaglio delle singole amministrazioni) da parte della Commissione economica per l'Europa dell'ONU.

Progressi si registrano anche nel settore dell'unificazione delle targhe europee: sarà di tipo allungato nella parte anteriore dell'autoveicolo e di forma quadrata nella parte opposta. Non dovranno essere necessariamente fluorescenti, come già avviene per alcune nazioni.

L'unificazione della targa sarà oggetto, il 3 maggio, a Roma, di un incontro tecnico che prevede, oltre a una tavola rotonda prove dimostrative su' grado di leggibilità delle targhe normali » e di quelle rifrangenti.

Questo incontro è stato preceduto, in sede internazionale, da due riunioni della Divisione trasporti della Commissione economica per l'Europa dell'ONU. La prima si è svolta a Ginevra e si è occupata anche dei problemi connessi all'uso della cintura di sicurezza e ai dispositivi di frenatura. La seconda si è svolta a Roma ed è stata dedicata, tra l'altro, al « comportamento del veicolo in caso di collisione laterale ».

Queste riunioni si inquadrano nella sempre più intensa attività tecnica e legislativa successiva alla convenzione di Vienna del 1968. Da essa sono derivati due regolamenti, di cui uno sulla segnaletica (in corso di ratifica da parte dei governi) e uno sulle norme di circolazione. Queste ultime sono in corso di esame da parte della Commissione interministeriale che ha l'incarico di suggerire proposte per l'aggiornamento del Codice della strada.

Rubrica a cura di **Fernando Strambaci**